

## S. GIUSEPPE MARELLO

**30 maggio 1895** ore 18,45 muore a Savona Mons. Marellò. Stando a coloro che conoscevano mons. Marellò e i disturbi che accusava per le perdite frequenti di sangue (a seguito delle emorroidi) e a quanto detto dai medici, egli sarebbe morto per 'anemia cerebrale'.

La sera stessa mons. Giuseppe Borraggini, vescovo di Savona, scriveva al card. Rampolla, segretario di stato di Leone XIII ed in essa riferisce in modo ufficiale tutti i particolari della morte e di quanto detto dai medici.

Intanto veniva informata anche la comunità di S. Chiara: nessuno sapeva del suo essere a Savona ed un primo telegramma, inviato verso le 19, annunciava che Mons. Marellò era gravissimo. Al termine del rosario del mese di maggio e della preghiera per lui, presieduta da don Cortona, giunse un secondo telegramma, che annunciava la morte del Padre: don Cortona lo lesse e svenne.

Il 31 di maggio don Cortona con alcuni fratelli, dopo aver celebrato la messa, partirono per Savona e trovarono la salma del Marellò esposta in una sala del vescovado.

Il 1° giugno era la vigilia di Pentecoste, pioveva a dirotto. Don Cortona celebrò la messa di buon mattino. Nella cattedrale di Savona si svolse poi il funerale. C'era anche tanta gente, nonostante si trattasse di un forestiero per Savona. Poi la salma fu accompagnata al treno per rientrare in Acqui, Il feretro venne caricato su un carro ferroviario addobbato a lutto.



Cattedrale di Acqui



Cattedrale di Savona

In Acqui la salma, chiusa nel suo feretro fu esposta nel salone principale dell'episcopio fino al mattino del 4 giugno.

Veramente la morte di mons. Marellò fu accolta con grave cordoglio da tutti.

### **Briciole d'oro:**

Il Signore ci visita, ma non rigetterà le nostre preghiere, con cui lo supplichiamo di trattarci paternamente, dandoci ora la forza della rassegnazione e poi la grazia della consolazione.

*(da una lettera del Marellò al fratello Vittorio il 22 gennaio 1892)*



## MADONNA DEI POVERI

**NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI**

**Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703**

**Viceparroco: P. Allen Diokno, osj**

**P. Norman De Silva, osj**

**mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)**

**Sabato ore 16,30 (cappella Olivelli) - 18,00**

**Festive: 8.30-10,00- 11,30 - 12,45 (in tagalog) -18,00**

### **1ª DOMENICA DI QUARESIMA**

*Is 57,21-58,4a; Sal 50; 2ªCor 4,16b-5,9; Mt 4,1-11*

### **Preghiera e penitenza**

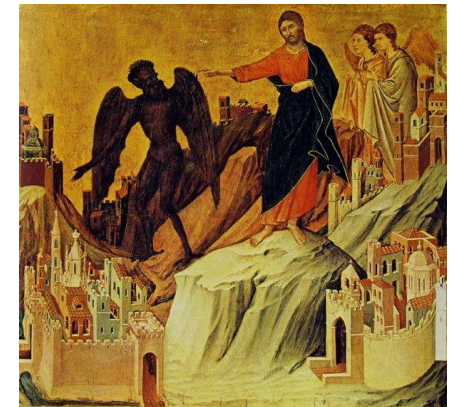
Il tempo di Quaresima è all'interno dell'anno liturgico un periodo forte che ci conduce a vivere con intensità la Pasqua, la morte e la risurrezione di Gesù. Sono quaranta giorni caratterizzati da un forte impegno di preghiera, penitenza, digiuno e carità.

Preghiera: siamo chiamati a intensificare l'intimità con Dio sia personalmente che comunitariamente. Tempo questo che viviamo in cui bisogna cogliere le opportunità che ci vengono offerte quali i quaresimali, le vie Crucis e altri momenti comunitari. Importante è anche ritagliarsi qualche momento della giornata per accostarsi alla Parola di Dio e sottoporre alla nostra meditazione qualche versetto significativo rifacendosi alla liturgia del giorno o della domenica. Importante farci aiutare con Maria nel Rosario a scoprire il volto sofferente del Figlio per poi ritrovarlo avvolto nella gloria il mattino di Pasqua.

Aspetto principale è quello di andare all'intimità con Dio nell'adorazione eucaristica.

Occasione la quaresima per attingere modelli da seguire nei campioni della fede leggiamo qualche agiografia e invociamo la protezione dei Santi.

Penitenza: scaturisce certo dalla forza della preghiera perché scoprendo che Dio è Amore riusciamo a capire che inevitabilmente occorre inabissarci nella Sua misericordia. Importante è recuperare il confessionale



come momento per riconciliarci con Dio.

Successivamente diventano importante il digiuno e la carità perché ne sono la conseguenza, ovvero, l'impegno a privarci di qualcosa per essere dono a chi ha meno. Si fa a meno di un bene materiale o di una disponibilità della risorsa più preziosa che è il tempo, messo a disposizione nei confronti dei fratelli. Il cammino quaresimale è impegnativo ci chiede di percorrerlo con responsabilità rimettendoci in gioco ogni giorno.

Il brano evangelico di questa domenica ci inserisce con forza in questo tempo forte. Gesù dopo il Battesimo nel fiume Giordano viene condotto nel deserto. Nel Battesimo Gesù fa la fila con tutti i peccatori e segna con il Battista il passaggio definitivo al Nuovo Testamento. "Questi è il mio Figlio diletto" afferma il Padre e dopo varie prove potrà esclamare sul monte della Trasfigurazione l'invito ad "ascoltarlo".

Le prove a cui si sottopone Gesù non vengono imposte per mancanza di fiducia del Padre, ma per mostrare che il diavolo non ha nessuna forza su di Lui. Sul finire di questa esperienza nel deserto dopo un lungo digiuno ebbe fame e una volta stanco il demonio si inserisce nella scena per tentarlo.

Sono tre le tentazioni del divisore e si possono riassumere: nella ricerca delle cose, del potere e della gloria umana. Sono i suoi tre attacchi sferrati per piegare gli uomini al suo potere. Gesù non ragiona mai con il diavolo si avvale della Parola di Dio e Matteo lo mette bene in evidenza. La Parola penetra nelle profondità come arma a doppio taglio per eliminare il male e farci camminare nella via del bene.

La Parola di Dio diventa l'arma per combattere il male e vincere le seduzioni.

Cogliamo questo tempo di grazia che si apre davanti a noi per riscoprire la forza della Parola e giungere così ha una vera e propria maturità di fede.

*(liberamente tratto da don Michele Cerruti [https://www.qumran2.net/com-menti.php?mostra\\_id=52254](https://www.qumran2.net/com-menti.php?mostra_id=52254))*

### Indulgenza plenaria

Si può lucrare nelle varie domeniche di quaresima, recitando davanti all'immagine del Crocifisso, e dopo essersi comunicati e confessati, la preghiera:

'Eccomi o mio amato e buon Gesù, che alla Santissima Vostra Presenza prostrato, vi prego col fervore più vivo di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, speranza, carità, dolore dei miei peccati e proponimento di non più offendervi; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di voi, o mio Dio, il santo profeta Davide: «Trapassarono le mie mani ed i miei piedi, contarono tutte le mie ossa»'

## Calendario messe

Sabato 20	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ta Mollema Maria
Domenica 21 <i>1<sup>a</sup> di Quaresima</i>	8,30 10,00  11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. Def.to Vaghi Luigi; def.ti Favetti Angelo e Magistrelli Bambina  (in tagalog) Def.to Fasano Salvatore
Lunedì 22	8,00 18,00	
Martedì 23	8,00 18,00	Def.to Luca Del Vecchio
Mercoledì 24	8,00 18,00	
Giovedì 25	8,00 18,00	Def.to Renzo Paradiso
Venerdì 26	18,00	Via Crucis
Sabato 27	8,00 16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ti Maria Cristina ed Arturo
Domenica 28 <i>2<sup>a</sup> di Quaresima</i>	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale.  (in tagalog) Per Nancy

### Avvisi

Domenica 21	Imposizione delle ceneri dopo le messe ( <i>non sabato</i> )
Venerdì 26	Giorno 'aliturgico' non ci sono messe. ore 18: via Crucis giorno di astinenza dalle carni e di digiuno

- C'è ancora a disposizione con la buona stampa un fascicolo sulla confessione e su veglia penitenziale.

### Catechismo

2 <sup>a</sup> elementare	sabato dalle 11 alle 12	con Eleonora in streaming
3 <sup>a</sup> elementare	venerdì dalle 17 alle 18	con Antonia - presenza
4 <sup>a</sup> elementare	lunedì dalle 17 alle 18	con Lucia - presenza
4 <sup>a</sup> elementare	sabato 27 ore 10 - 12	con Mary - presenza
5 <sup>a</sup> elementare	sabato 27 ore 10 - 12	con suor Cristina - presenza
1 <sup>a</sup> media	sabato 27 no	presenza